

PROMOTORE

_ Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	ASSOCIAZIONE IMPEGNARSI SERVE ONLUS
legale rappresentante	CLELIA NOSENGO
sito web	www.impegnarsiserve.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>L'Associazione Impegnarsi Serve Onlus, costituitasi nel 1998 sotto il patrocinio dei Missionari della Consolata, continua da allora con fedeltà il suo impegno e servizio perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà umana e sociale. Nel 2011/2012 abbiamo intrapreso molte attività su diversi fronti, sempre cercando la fedeltà agli obiettivi indicati nello statuto della nostra Associazione.</p> <p>In Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di sensibilizzazione finalizzate alla promozione di donazioni per la realizzazione di progetti; - presentazione di progetti ad enti e fondazioni; - collaborazione tra Impegnarsi Serve Onlus e Missioni Consolata ONG; - presenza nelle scuole con i progetti educativi interculturali sui temi della Coca e sui diritti della Madre Terra; - attività di animazione presso scuole, piazze, parrocchie, per diffondere la conoscenza di realtà distanti dal nostro mondo occidentale, ma ad esso, e a noi, strettamente collegati; - mostre "Amazzonia, una diversa prospettiva", "L'altra faccia della Coca" e "Tocchi di colore" esposte in più luoghi di Lombardia, Lazio e Piemonte; - lavoro preparatorio alla stampa del libro "Samburu con altri occhi", poi pubblicato nel febbraio 2012; - organizzazione di convegni in Università di Milano e Roma; - giornate di divulgazione in nuove realtà; - formazione e invio di giovani e adulti che si recheranno in varie paesi dell'Africa e America Latina per esperienze di presenza, collaborazione e solidarietà. <p>All'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a progetti riconducibili ai seguenti filoni: ambiente (Kenya e Amazzonia), salute (Tanzania), educazione/formazione (Kenya, Tanzania), sviluppo (Kenya, Costa d'Avorio), emergenze umanitarie (baraccopoli di Deep Sea in Kenya), oltre alla devoluzione delle offerte con una destinazione specifica; - esperienze estive in varie missioni dell'Africa (Kenya, Uganda, Tanzania).
Responsabile in loco	cognome nome Barbero Tommaso, IMC

PROGETTO

Titolo	APICOLTURA per alimentazione, salvaguardia dell'ambiente e valorizzazione dei giovani
---------------	---

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n. _____

Luogo di intervento	Maralal, Samburu County - KENYA	
Obiettivo generale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire lo sviluppo di attività economiche in ambito agricolo-nutrizionale-zootecnico e dei prodotti derivati ➤ Combattere l'emigrazione giovanile e delle persone in possesso di una istruzione verso le periferie delle grandi città 	
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire esempi concreti, ripetibili, con possibilità di effettiva emancipazione da situazioni di indigenza e di precarietà in zona rurale, potenzialmente idonei ad un percorso di graduale auto-sviluppo in ottica eco-sostenibile ➤ Implementare le competenze imprenditoriali su un target giovane (maschile e femminile) ➤ Creare dei modelli pilota attorno ai quali verranno a formarsi dei centri naturali di educazione agricola, nutritiva, sanitaria ➤ Promuovere lo sviluppo agricolo e l'allevamento anche in condizioni ambientali avverse; ➤ Sostenere la comunità locale nell'acquisizione di nuove competenze in ambito agricolo, zootecnico e sanitario attuando la ricerca/innovazione dei servizi di supporto al settore ➤ Migliorare le condizioni reddituali del target di riferimento ➤ Migliorare la qualità del cibo della popolazione locale, valorizzando la trasformazione dei beni prodotti dal bestiame e dalla terra 	
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> _ bambini _ giovani _ famiglie _ comunità ecclesiale 	(breve descrizione) giovani Samburu per la produzione del miele
Ambito di Intervento	<ul style="list-style-type: none"> _ Pastorale _ Formazione <ul style="list-style-type: none"> _ scolastica _ professionale _ umana, sociale _ leadership _ Istruzione/Alfabetizzazione _ Agricolo _ Socio/Sanitario (preventivo, curativo) _ Abitativo / Alimentare _ Giustizia e Pace _ Altro 	(breve descrizione) Alimentare (e ambientale): Il progetto prevede lo sviluppo dell' apicoltura sia come strumento di miglioramento del nutrimento delle popolazioni locali, sia per facilitare la conservazione dell'ambiente naturale poiché i Samburu, per raccogliere il miele selvatico, bruciano le piante. Verranno posizionate 20 arnie per la produzione, trasformazione e produzione del miele, quest'ultimo processo sarà occasione per valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani Samburu nella commercializzazione dello stesso.
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)	
Il Samburu District oggi denominato SAMBURU COUNTY		
Ci troviamo nel Samburu District - oggi denominato SAMBURU COUNTY - a circa 600 Km da Nairo-		

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

bi, uno dei distretti che compongono la regione North Rift del Kenya. Si estende dal fiume Ewaso Ngyro a Nord fino al lago Turkana a Sud includendo il monte Kulal. Ha una superficie di 20.809 Km² e la città di Maralal ne è il capoluogo. Oltre a Maralal i principali centri urbani sono. Baragoi, Archer's Post, South Horr, Wamba e Lodosoit. Ai fini amministrativi è diviso in 6 aree Baragoi, Lorroy, Maralal (Kirisia), Nyiro, Wamba e Waso. La maggior parte del distretto è costituita da savana secca e sabbirosa o da colline e montagne rocciose. Il clima è prevalentemente di tipo arido e semi-arido con piogge scarse. La popolazione totale del Samburu County è notevolmente aumentata negli anni, infatti nel 1920 si contavano circa 20.000 unità, secondo i dati risultanti dal censimento nazionale del 1999 il distretto registrava 143.547 abitanti, mentre in quello del 2009 la popolazione è salita a 223.947 unità; si è allungata la durata della vita ma è nato il problema della sovrappopolazione. La popolazione è composta di differenti gruppi etnici: Samburu 75%, Turkana 15%, pochi Rendille e Pokot e anche qualche minoranza di commercianti come i Kikuyu, Meru e Somali. Il Samburu County rispetto al resto del Kenya ha ancora una discreta superficie di foreste circa il 25 % delle foreste dell'intero stato. Le foreste presenti sono: KIRISIA forest (ettari 92.000), NG'IRO forest – South Horr (45.000 ettari), NDOTO (97.000. ettari), MATHEWS Range - Wamba (91.000. ettari), Sererit – Baragoi, per un totale di 325.000 ettari.

Contesto economico

L'economia del Samburu County è fondata principalmente sulla pastorizia. Si allevano principalmente bovini dalle lunghe corna, di tipo indiano con la gobba, da cui si estrae il latte che, mescolato al sangue, costituisce l'alimento principale. Solo durante le cerimonie o in particolari occasioni come i matrimoni e i riti di passaggio, vengono sacrificati i tori e la carne è mangiata dai componenti del clan. Le capre invece rappresentano un'importante risorsa alimentare nei lunghi periodi di siccità, in cui vengono regolarmente uccise. Il loro latte viene usato principalmente per la dieta infantile e per le persone malate. Gli asini, presenti in numero esiguo, sono usati come animali da trasporto nei vari spostamenti da una zona di pascolo all'altra, e per caricare le pesanti *calebasse* (zucche svuotate) e i contenitori di plastica per l'acqua. Le famiglie più fortunate difficilmente riescono a permettersi di vendere più di due o tre mucche all'anno il cui ricavato non è sufficiente a mantenere i componenti del nucleo familiare, spesso numerosi.

L'agricoltura è prevalentemente di sussistenza e l'alimentazione è molto povera ed è costituita da fagioli, dalla farina di polenta che dopo la cottura, essendo molto dura, viene utilizzata come pane e dal *chai*, un tè zuccherato preparato con latte di capra o di cammello.

L'UNDP (*Creating Value for All: Strategies For Doing Business with the Poor, 2008*) ha identificato, nei paesi più poveri, alcuni impedimenti per lo sviluppo di un'appropriata dimensione di mercato tra cui: la mancanza di conoscenze e competenze economiche, l'inadeguatezza delle infrastrutture territoriali e l'accesso limitato al credito. E' proprio secondo queste linee guida che va ad inserirsi il questo progetto.

Durata progetto	18 mesi	Data inizio progetto	Marzo 2013
------------------------	----------------	-----------------------------	-------------------

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

La Diocesi di Maralal territorialmente coincide esattamente con il Samburu County ed esercita un'azione volta a sostenere la comunità locale in un processo di crescita della consapevolezza dell'importanza delle risorse naturali presenti, in particolare assolve un ruolo educativo. Per mezzo dell'istruzione si vuole preservare il sapere tradizionale del popolo Samburu affinché anche i giovani possano effettuare delle scelte consapevoli in materia ambientale, culturale e umana. È im-

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

portante precisare che alle Diocesi è riconosciuto un ruolo istituzionale di tipo politico, infatti le realtà politiche locali (sindaci, politici regionali e di distretto) non si discostano dalle decisioni assunte dalla Diocesi.

Il progetto avrà il suo fulcro nel Pastoral Centre della diocesi di Maralal intesa come vero e proprio centro di sviluppo imprenditoriale e di formazione esperienziale grazie alle diverse realtà già presenti sul territorio (*Good shepherd Seminary, Catechist Training Centre, Catholic Technical Training Centre, Irene Girls Training Centre, Allamano pastoral Centre, Maria Mfarij Home*). In seguito il progetto SAMBURU COMMUNITY FARM verrà implementato nelle cittadine di Suguta Marmar, Porro, Lodokejek, Baragoi e Kisima.

La Diocesi di Maralal risulta essere la controparte locale, quindi è soggetto coinvolto in tutte le fasi del ciclo del progetto a partire dall'accurata analisi dei bisogni della popolazione e, attraverso il Centro Pastorale, si fa promotrice di tutte le iniziative che favoriscono lo sviluppo del sistema economico e sociale della comunità Samburu grazie anche alla riflessione che Impegnarsi Serve porta avanti da anni insieme ai Missionari della Consolata e alla Diocesi di Maralal. E' in virtù della grande esperienza maturata dai missionari della Consolata presenti sul territorio da oltre 50 anni che è stato possibile pensare e mettere in moto un innovativo progetto di sviluppo sostenibile che prevede azioni concrete che tengono conto delle caratteristiche culturali e di vita dei popoli che qui abitano: pastori nomadi o semi-nomadi la cui vita e l'intera esistenza ruota intorno alla natura, al bestiame e al territorio. Sotto il coordinamento di padre Thomas Barbero verranno sviluppate le attività in seguito descritte.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il popolo Samburu non possiede tecniche che permettano la tenuta degli alveari. Per procurarsi il miele sono soliti cercare gli alveari nella foresta. Per allontanare le api dal favo incendiano la pianta sulla quale il favo si trova. Naturalmente questo metodo è particolarmente distruttivo per la foresta e per le api che sono ritenute un indicatore ambientale importante e sono indispensabili per l'impollinazione (da cui ad esempio in Europa dipende il 76% della produzione alimentare).

I giovani coinvolti nell'attività, potranno studiare la flora apistica locale, ovvero le piante che possono fornire alle api nettare e polline. Quest'attività avrà non solo lo scopo di raccogliere informazioni utili alla pratica apistica, ma anche quello di sensibilizzare i giovani verso l'importanza della vegetazione che li circonda.

L'apicoltura è un'interessante opportunità per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali di tutto il mondo. Non implica il possesso di terra, può essere svolta anche come attività part-time e fa uso di un'attrezzatura particolarmente semplice. Inoltre, facilita la conservazione dell'ambiente naturale e incrementa la resa di numerose produzioni agricole. Infine, fornisce sostanze utili all'alimentazione, come il miele, ma anche prodotti che possono essere usati per l'automedicazione, come il propoli.

L'attività intende far acquisire al popolo Samburu le tecniche idonee alla tenuta degli alveari e conseguentemente consentirà di sviluppare una maggiore sensibilità al rispetto della vegetazione e ridurre il numero degli incendi nella foresta.

Verranno posizionate 20 arnie per la produzione, trasformazione e produzione del miele; quest'ultimo processo sarà occasione per alcuni giovani Samburu di valorizzare le loro capacità imprenditoriali con conseguente miglioramento della qualità della vita e riduzione del tasso di emigrazione giovanile verso i grandi centri urbani.

Preventivo finanziario**Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n. _____

Costo globale		valuta locale	€
Voci di costo (descrizione)			
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto materiali per arnie - Costo trasporto arnie - Responsabile intervento - Formatori - Spese per trasporto, telefono, vitto e alloggio per promozione, diffusione coordinamento 		valuta locale	€ 7.900
Eventuali cofinanziamenti previsti			
_ pubblico _ ong _ org.ecclesiali _ altro	(specificare) altro	valuta locale	€ 3.000
Richiesta a QdF 2013		valuta locale	€ 4.900

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**